



Waf Jeremie, 13 Febbraio 2019

Carissimi amici,

la notte è arrivata anche alla Kay Pè Giuss ed il silenzio regna: i bambini dormono, le ultime voci si stanno spegnendo nell'aria, gli educatori sonnecchiano con il motore del generatore in sottofondo, le solite musiche delle notti haitiane in lontananza.

Sto aspettando che la macchina finisca l'ultimo lavaggio di lenzuola perché i bambini portatori di handicap domani possano avere il cambio. Ne approfitto per scrivervi e raccontarvi le ultime due settimane così piene di avvenimenti che a tratti hanno rischiato di farci vacillare ma che invece non hanno scalfito la certezza che il Buon Dio veglia su tutti noi ed ha già preparato il bene di ognuno per compierlo lentamente, giorno dopo giorno, sorridendo delle nostre perplessità e rallegrandosi dei nostri sì.

Sono ormai dieci i giorni in cui a causa della violenza che sta accadendo nel paese non possiamo lasciare la Kay: scuole chiuse, mercati e negozi sbarrati, barricate di pneumatici infuocati in strada, pompe di benzina assaltate, automobili incendiate e spari.

La città brucia direbbe Nerone. Il paese è nel caos dico io. E mentre da voi i pastori rovesciano a terra ettolitri di latte noi non ce l'abbiamo, come non abbiamo pane, verdura, frutta.....cominciano a scarseggiare i beni di prima necessità.

Il gourdes, moneta locale va a picco ogni giorno di più: se qualche mese fa ci volevano 55 gourdes per fare un dollaro, oggi ce ne vogliono 85. Il costo della farina è triplicato e già quindici panetterie hanno chiuso.

Chi è rimasto aperto ha dovuto aumentare i prezzi e produce poco perché non sa se venderà, noi ne abbiamo trovato abbastanza per due giorni. Il latte non lo stiamo trovando da settimane. Le scorte di riso nel paese stanno diminuendo e gli importatori si sono bloccati: l'insicurezza del paese ha fatto rallentare le importazioni e l'annullamento delle franchigie doganali ha fatto il resto. I padri camilliani non riescono a sdoganare il container su cui stavano viaggiando 5 sedie a rotelle che avevamo comprato per i nostri bimbi e le batterie dei pannelli solari: è arrivato a metà dicembre ma da allora è bloccato al porto.

Nei giorni scorsi la violenza è esplosa dovunque e anche in queste ore le bande armate stanno combattendo la loro battaglia per le strade della città: ho appena ricevuto un messaggio che dice che hanno dato fuoco al mercato fuori Waf e che la polizia non può intervenire perché hanno barricato la zona e la presidiano con decine di giovani armati.

FONDAZIONE VIA LATTEA

Vocabolo Conversino, 160/B

06033 Cannara (PG)

ITALIA



Noi stiamo bene e la Kay è come sempre piena di allegria, di vita e di colori. Ieri pomeriggio abbiamo finito l'acqua non potabile.... storia vecchia ci siamo abituati ultimamente... ma senza cercare chissà quali aiuti, tanto abbiamo visto che non si muove nessuno, ho chiamato il padre Rick con cui avevo lavorato i primi anni qui e che era venuto a trovarmi un po' di tempo fa proprio per sapere come andavano le cose qui da noi.

Mi aveva detto di chiamarlo se mi fosse servito aiuto e così.... eccomi.... ed ovviamente oggi ci ha portato due camion di acqua mettendoci ore per arrivare, contrattando ad ogni barricata per farsi aprire, mettendo in campo i suoi boys e riuscendo a passare incolume con la sua colonna di mezzi. Due camion di acqua: uno per noi ed uno per la gente di Waf che come noi non sa più dove prenderla. E pochi minuti fa ce ne ha mandato un altro. Domani finiremo l'acqua potabile e vediamo come il buon Dio arriverà in nostro aiuto, che volto assumerà domani!

La situazione è pesante, non ve lo nascondo: chiedono le dimissioni immediate del presidente e ieri pare abbiano sventato un attentato diretto a lui. Hanno proclamato il LOK PEY, blocco del paese. Vogliono portare un milione di haitiani in strada a manifestare e se le cose resteranno così la gente scenderà in strada per fame e per sete.

In tutto questo la nostra partenza dal paese sarebbe impossibile in quanto non ce la faremmo a raggiungere l'aeroporto ma purtroppo il vero problema non è questo ma piuttosto quello che CI SONO STATI RIFIUTATI I VISTI purtroppo di tutti i tipi sia turistici che di studio finanche per i due quattordicenni per cui eravamo davvero sicuri di averli.

Come a Monopoli quindi si riparte dal via senza paura, senza scoraggiamenti, senza lamentele certi che chi compie i disegni è il Buon Dio e si tratta sempre di disegni buoni. Pensavo ad Abramo quando ha detto sì davanti alla richiesta di uccidere suo figlio, il figlio tanto atteso, il figlio della promessa, quello che arrivando costringeva l'altro ad essere messo da parte. Ma cosa avrà pensato di suo padre che stendeva la mano su di lui? E cosa avrà pensato suo padre quando il buon Dio gli ha chiesto di farlo? Perché le provocazioni che il Signore ci fa dentro la realtà ci provocano sempre ad una domanda che richiede una risposta: mi fido?

Io e i miei amici della Fondazione Via Lattea ci fidiamo.... e voi?

E siccome ci fidiamo ricominciamo più testardi di prima a trovare la via. In particolare Gigi sta lavorando direttamente con il Viminale per capire come possa essere creato un corridoio umanitario che permetta la partenza dei bambini. A Roma hanno mostrato di volerci aiutare davvero e stanno tutti sostenendo questa nostra partenza.

Cambieranno i tempi certamente ma l'attesa ci renderà più forti e certi perché renderà sempre più evidenti le ragioni e l'amicizia che le sostiene e i nostri bambini impareranno che nella vita bisogna lottare per ciò in cui si crede. Certo ora sembra insostenibile lo scoppio del pianto a dirotto di Isaac che non riusciva a trattenersi e che piano piano ha contagiato gli altri. Ma anche quelle lacrime sono

FONDAZIONE VIA LATTEA

Vocabolo Conversino, 160/B

06033 Cannara (PG)

ITALIA



occasione per raccontargli di un bene preparato che si compie dentro alle circostanze della vita anche dentro quelle che a prima vista ci sembrano remare contro il nostro bene. E l'avventura continua, disfiamo le valige e ci rituffiamo nella realtà haitiana non smettendo di lottare e continuando a crederci.

Quindi non arriveremo come previsto martedì prossimo, resteremo a goderci il caldo dei Caraibi che in questi giorni, con tutti questi pneumatici che bruciano.... è ancora più caldo!!!!

Continuate a crederci con noi e unitevi a noi nel chiedere alla Madonna e a don Giussani che intercedano per i nostri bimbi perché anche il loro cuore possa essere felice.

Vi abbraccio uno per uno
Memorare

fr. Maucello, Catorta
FRATERNITE FRANCISCAINE
MISSIONNAIRE - HAITI



FONDAZIONE VIA LATTEA
Vocabolo Conversino, 160/B
06033 Cannara (PG)
ITALIA